

• PRELIEVO 2007-2008 IN LEGGERA RIDUZIONE, MA SEMPRE INGENTE

Il conto delle multe sul latte è di 168,7 milioni di euro

Le eccedenze produttive dell'ultima campagna sono state superiori alle 600.000 t. Rispetto al 2006-2007 diminuisce fortemente il numero di allevatori chiamati a versare il prelievo

di Ermanno Comegna

Anche per la campagna da poco conclusa (2007-2008) i produttori di latte italiani sono chiamati a versare cospicue sanzioni alle casse dell'Unione Europea per aver superato la soglia nazionale fissata da Bruxelles nell'ambito del regime delle quote di produzione.

Con un'eccedenza complessiva di poco superiore a 600.000 t, la multa ammonta a 168,7 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto alla campagna precedente quando era stata di 185 milioni.

I dati sulle eccedenze e sul prelievo comprendono anche il 5% di accantonamento effettuato da Agea, utilizzato per costituire un fondo nazionale utile per far fronte alle emergenze: errori nelle imputazioni delle multe ai singoli allevatori ed eventuali ricorsi da questi promossi e vinti. Il 95% del prelievo calcolato e notificato ai produttori confluisce nelle casse dell'Unione Europea.

I dati si riferiscono alle consegne ai primi acquirenti. Restano fuori dai conteggi qui illustrati le vendite dirette che rappresentano una porzione minoritaria dell'intera produzione nazionale di latte bovino, compresa tra il 2 e il 3%, le quali non dovrebbero aver prodotto ulteriori sanzioni.

Campagna 2007-2008 in dettaglio

Le consegne di latte ai primi acquirenti nel corso del periodo 2007-2008 sono state di 10,8 milioni di tonnellate: lo stesso



Tutti i produttori in regola con il versamento mensile quest'anno hanno beneficiato dell'annullamento integrale delle eccedenze individuali

livello registrato nell'annata precedente.

Il numero dei produttori attivi continua a scendere, seguendo il trend che ormai dura da molti anni. Le aziende rimaste in produzione sono 40.800, con un calo di poco meno di 3.000 unità rispetto all'anno passato.

L'importo unitario della sanzione è sceso a 278,3 euro/t, contro 285,4 del 2006-2007. La diminuzione è avvenuta per effetto della riforma della pac del 2003.

In definitiva, non ci sono differenze sostanziali tra l'ultima campagna di commercializzazione e quella precedente, eccetto che

per due interessanti elementi, peraltro, tra loro collegati: il numero di produttori ai quali è stata imputata una sanzione per eccesso produttivo, che è nettamente diminuito, e le categorie beneficiarie dell'annullamento dell'eccedenza individuale, che sono aumentate rispetto al recente passato.

Vediamo ora nel dettaglio cosa è capitato in relazione a questi due aspetti e poi si cercherà di interpretarne le motivazioni che sono alla base.

L'analisi dei dati

I dati di fine periodo elaborati e resi noti da Agea mostrano che gli allevatori italiani chiamati a versare il prelievo per il 2007-2008 ammontano a 1.506 unità, diminuiti notevolmente rispetto alla campagna precedente, quando furono 5.642. È accaduto che quest'anno le sanzioni sono a carico esclusivamente della minoranza di allevatori che trasgrediscono ostinatamente le disposizioni in materia di controllo fisico della produzione, registrando eccedenze esorbitanti e rifiutandosi di ottemperare alla regola del versamento mensile del prelievo, una volta oltrepassata la soglia della quota individuale.

Nel 2006-2007, invece, sono state imputate le sanzioni anche a una parte dei produttori in regola con l'obbligo del versamento mensile. L'annullamento

Differenze tra la campagna lattiera 2007-2008 e quella precedente (dati in tonnellate)

	2006-2007	2007-2008	Differenza
Esuberanti dei produttori con eccedenze superiori al 100% della propria quota	438.510	456.713	+18.203
Esuberanti dei produttori che non eseguono il versamento mensile	200.954	194.442	-6.512
Esuberanti dei produttori con versamenti mensili, della montagna, delle zone svantaggiate e con blocchi delle movimentazioni	138.288	133.192	-5.096
Esuberanti dei produttori con versamenti mensili e con quota B tagliata	133.324	109.429	-23.895
Quota non commercializzata	276.898	282.608	+5.710
Eccedenze annullate	229.592	266.924	+37.332

I risultati definitivi della campagna lattiera 2007-2008

Quota nazionale (t)	10.227.217
Latte consegnato (t)	10.804.457
Ecceденza (t)	577.240
Ecceденza soggetta a prelievo dopo l'accantonamento del 5% (t)	606.102
Prelievo unitario (euro/t)	278,3
Prelievo complessivo (milioni di euro)	168,7

integrale delle eccedenze interessò soltanto i produttori della zona montana, delle zone svantaggiate e quelli interessati da provvedimenti di blocco delle movimentazioni dei capi. Gli allevatori con quota B tagliata riuscirono a coprire solo il 47% delle relative eccedenze. Le altre categorie prioritarie non ebbero alcun beneficio.

Nell'ultima campagna di commercializzazione hanno beneficiato dell'annullamento integrale delle eccedenze individuali tutti i produttori in regola con il versamento mensile e quindi tutte le categorie prioritarie indicate ai commi 3 e 4 dell'articolo 9 della legge 119/2003. Inoltre, dopo aver soddisfatto queste categorie, è avanzata una manciata di quote inutilizzate che hanno consentito di attivare il meccanismo della compensazione e annullare così parzialmente le eccedenze dei produttori non in regola con i versamenti mensili. In particolare sono state annullate quasi 4.000 t di eccedenze ad allevatori di montagna, pari al 38% del totale.

Alla base di questo risultato c'è una combinazione di fattori, ma l'elemento determinante è stato il comportamento dei produttori timorosi di incorrere nel pagamento del prelievo, i quali, memori di ciò che è accaduto la scorsa campagna, hanno messo in atto una politica di contenimento produttivo, in modo da ridurre o evitare del tutto il rischio di registrare eccedenze.

Così, ad esempio, nel 2007-2008 i produttori con quota B ridotta hanno cumulato 109.429 t di eccedenze individuali, a fronte di 133.324 della campagna precedente. La minoranza di allevatori inosservanti, invece, ha fatto segnare un incremento del volume complessivo delle eccedenze loro ascrivibili: ad esempio, coloro che hanno superato la quota individuale per oltre il 100%, hanno avuto esuberi per 456.713 t, contro le 438.510 dello scorso anno.

Il solco che divide le due tipologie di produttori di latte si è approfondito, ma i risultati finali della campagna hanno premiato gli allevatori adempenti alle regole comunitarie e nazionali.

•
Ermanno Comegna